

**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
per la Provincia di Pescara**

Sede: Via Genova 53 – 65122 Pescara

Tel. 085/294941-22

P.IVA 00062890686

P.E.C. aterpescara@legalmail.it

protocollo@aterpescara.it



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ(PTPCT)

2026-2028

approvato con Delibera del C.d.A. n.05 del 30.01.2026

INDICE

PARTE I: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)	Pagina
SEZIONE 1: QUADRO NORMATIVO, METODOLOGIA E SCOPO	7
1.1. Premessa e natura giuridica dell'ATER	7
1.2. Riferimenti normativi principali e giurisprudenza ANAC	8
1.3. L'integrazione con il PNA e gli Aggiornamenti 2023-2025	8
1.3.1. L'approccio strategico del PNA 2025	9
1.4. L'esclusione dall'obbligo del PIAO e adozione delle Linee Guida ANAC 23.07.2025 come <i>best practice</i>	9
1.5. Ambiti oggettivi e soggettivi di applicazione del PTPCT	10
SEZIONE 2: ANALISI DEL CONTESTO (ESTERNO E INTERNO) AGGIORNATO	10
2.1. Analisi del Contesto Esterno (Rischi Ambientali, Territoriali e Settoriali)	10
2.2. Analisi del Contesto Interno – Governance e Struttura	12
2.2.1. Organi di Indirizzo	12
2.2.2. Direzione e Struttura Organizzativa	13
2.2.3. Ruolo e Nomina del RPCT (Avv. Antonio Mezzanotte)	13
2.3. Dotazione Organica e Fabbisogno del Personale 2025-2027	13
2.3.1. Dotazione Organica e Rimodulazione	13
2.3.2. Impatto del Programma Triennale Fabbisogno 2025-2027	13
SEZIONE 3: METODOLOGIA DI GESTIONE DEL RISCHIO	15
3.1. Ciclo di gestione del rischio e aggiornamento delle Aree	15
3.2. Criteri per l'Identificazione degli Eventi Rischiosi	16
3.3. Criteri per la Valutazione del Rischio (Probabilità x Impatto)	16
3.3.1. Misurazione della Probabilità (P)	16
3.3.2. Misurazione dell'Impatto (I)	17

PARTE I: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)	Pagina
3.3.3. Matrice Rischio Inerente	17
3.4. Criteri per il Trattamento del Rischio	17
3.4.1. Approccio PNA 2025: Misure come Obiettivi	17
3.4.2. Tipologia di Trattamento Prioritario 2026 – 2028	18
3.4.3. Misurazione del Rischio Residuo	18
SEZIONE 4: INDIVIDUAZIONE E TRATTAMENTO DELLE AREE DI RISCHIO	18
4.1. Area Rischio I: Affidamenti e Gestione Contratti Pubblici (Rischio Alto)	18
4.1.1. Eventi Rischiosi (Integrazione D. Lgs. 36/2023)	18
4.1.2. Misure Specifiche e Potenziamento (Obiettivo 01)	19
4.2. Area Rischio II: Assegnazione, Gestione e Dismissione del Patrimonio (Rischio Alto)	19
4.2.1. Eventi rischiosi inerenti	19
4.2.2. Misure Specifiche e Potenziamento	19
4.3. Area Rischio III: Risorse Umane e Progressioni di Carriera (Rischio Medio/Alto)	20
4.3.1. Eventi Rischiosi (Focus Fabbisogno 2025 - 2027)	20
4.3.2. Misure Specifiche e Potenziamento (Obiettivo 2)	20
4.4. Area Rischio IV: Contenzioso e Rapporti Istituzionali (Rischio Medio)	21
4.4.1. Eventi rischiosi inerenti	21
4.4.2. Misure specifiche	21
4.5. Area Rischio V: Organi di Indirizzo e Controllo (Rischio Medio)	21
4.5.1. Eventi Rischiosi (Focus Consiglio di Amministrazione)	21
4.5.2. Misure Specifiche e potenziamento (Obiettivo 3)	21
SEZIONE 5: MISURE TRASVERSALI E CONTROLLO INTERNO	22
5.1. Il Codice di Comportamento e Disciplina	22

PARTE I: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)	Pagina
5.1.1. Adozione e Riferimenti Normativi	22
5.1.2. Misure di potenziamento 2026-2028	22
5.2. La Rotazione Ordinaria e Straordinaria del Personale	22
5.2.1 Rotazione ordinaria (programmata)	22
5.2.2. Rotazione straordinaria (a seguito di rilievo)	22
5.3. Il Sistema di Whistleblowing (D. Lgs. n. 24/2023)	23
5.3.1. Riferimenti e Canale	23
5.3.2 Obblighi di Vigilanza	23
5.4. Gestione dei Conflitti di Interesse	23
5.4.1. Ambito di applicazione	23
5.4.2 Misure e Obblighi	23
5.5. Inconferibilità e Incompatibilità (D. Lgs. n. 39/2013)	23
5.5.1. Ambito di applicazione	23
5.5.2. Misure di verifica (obiettivo 3)	24
SEZIONE 6: OBIETTIVI, MONITORAGGIO E PARTECIPAZIONE	24
6.1. Obiettivi, Indicatori e Target (O1, O2, O3)	24
6.2. Ruolo del RPCT nel Monitoraggio Integrato	25
6.2.1. Funzione di controllo	25
6.2.2. Relazione Annuale e Raccordo Programmatico	25
6.3. Raccordo e condivisione organizzativa (PNA 2025)	25
6.3.1. Tavolo di coordinamento	25
6.3.2. Frequenza e oggetto	25
6.4. Consultazione Pubblica e partecipazione degli stakeholder (PNA 2025)	26

PARTE I: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)	Pagina
6.4.1. Consultazione sul PTPCT	26
PARTE II: TRASPARENZA E INTEGRITÀ (D. Lgs. 33/2013)	27
SEZIONE 7: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	27
7.1. Premessa e riferimenti normativi	27
7.2. Ruolo e funzioni del Responsabile della Trasparenza (RT)	27
7.3. Piano di pubblicazione e obiettivi di trasparenza (Target 03)	27
7.3.1. priorità Organi di Indirizzo (Area V)	28
7.3.2. priorità Risorse Umane (Area III)	28
7.3.3. priorità Contratti Pubblici (Area I)	28
7.4. Misure per la Qualità, l'Accessibilità e la Fruibilità dei dati (PNA 2025)	28
7.4.1. Accessibilità Documentale e Formati Aperti	28
7.4.2. Mappa dei Link (AT_MAP)	28
7.5. Attuazione del Diritto di Accesso Civico	29
7.5.1. Accesso Civico Semplice (D.Lgs n. 33/2013, art. 5, comma 1)	29
7.5.2. Accesso Civico Generalizzato (D.Lgs n. 33/2013, art. 5, comma 2)	29
SEZIONE 8: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (2026-2028)	29
8.1. Premesse e riferimenti strategici	29
8.2. Obiettivi Formativi Specifici (2026 – 2028)	29
8.3. Programmazione dettagliata per il 2026 – 2028	30
8.4. Programma formale di Tutoraggio (Affiancamento)	31
8.5. Monitoraggio della Formazione	31
SEZIONE 9: ALLEGATI TECNICI	32
ALLEGATO A: Matrice Analisi e Trattamento del Rischio (Dettaglio Processi ATER)	33



PARTE I: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)	Pagina
ALLEGATO B: Programmazione Dettagliata delle Misure e Monitoraggio	35
ALLEGATO C: Tabella Obblighi di Pubblicazione (D. Lgs. 33/2013)	37
ALLEGATO D: Delibera C.d.A. n. 23 del 14.04.2025 (Fabbisogno 2025-2027)	
ALLEGATO E: Atto di Nomina RPCT	
ALLEGATO F: Delibera di adozione PTPCT 2026 - 2028	

PARTE I: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

SEZIONE 1: QUADRO NORMATIVO, METODOLOGIA E SCOPO

1.1. Premessa e natura giuridica dell'ATER (EPE)

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT) costituisce lo strumento di programmazione obbligatorio, adottato dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) per la Provincia di Pescara per il triennio 2026-2028, in adempimento all'art. 1, comma 5, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione").

Il presente Piano rappresenta l'evoluzione del precedente modello di prevenzione, recependo le trasformazioni organizzative intercorse e il consolidamento della cultura della legalità nell'Ente. In linea con le indicazioni fornite dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025, l'ATER non considera la prevenzione della corruzione come un mero adempimento formale o un onere procedurale, bensì come un pilastro fondamentale per la creazione di "Valore Pubblico". Un'amministrazione integra, trasparente e impermeabile a logiche corruttive è una condizione essenziale per garantire l'efficienza dei servizi abitativi e l'equità sociale nel territorio pescarese.

Natura Giuridica dell'Ente:

L'ATER di Pescara è qualificata come Ente Pubblico Economico ai sensi della L.R. Abruzzo n. 44 del 1999. Tale qualificazione è fondamentale per la corretta delimitazione degli obblighi normativi:

- l'ATER è soggetta alle norme in materia di prevenzione della corruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs. 33/2013) in quanto Ente Pubblico, ma con le specificità proprie degli enti pubblici economici;
- esclusione dal PIAO: in virtù della sua natura di ente pubblico economico, l'ATER non rientra nell'ambito di applicazione del D.L. n. 80/2021 (convertito con L. n. 113/2021) che ha istituito il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Pertanto, il documento mantiene la sua tradizionale denominazione e struttura di PTPCT.

Il Piano ha la finalità di individuare i processi interni a maggior rischio di corruzione (e *maladministration*), definire adeguate misure di prevenzione e garantire un'effettiva programmazione delle attività di vigilanza da parte del RPCT, Avv. Antonio Mezzanotte.

Il Piano, dal momento della sua adozione definitiva, ha una validità triennale e deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno (art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012), fatta salva la facoltà per gli enti pubblici con meno di 50 dipendenti di confermare nelle successive due annualità la medesima programmazione con apposito atto dell'organo di indirizzo qualora non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione.

Si precisa che la bozza del Piano è stata pubblicata con avviso prot. n. 49/2026 per quindici giorni sul sito internet dell'Ente al fine di consentire la massima partecipazione e trasparenza nella redazione dell'atto.

1.2. Riferimenti normativi principali e giurisprudenza ANAC

Il PTPCT si fonda sul seguente quadro normativo e di indirizzo, aggiornato al 2025:

Fonte Normativa	Oggetto	Rilevanza per l'ATER Pescara
Legge 6/11/2012, n. 190	Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.	Base giuridica per l'adozione del PTPCT.
D. Lgs. 14/03/2013, n. 33	Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.	Quadro normativo per la Sezione II (Trasparenza) del Piano.
D. Lgs. 8/04/2013, n. 39	Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico.	Rilevante per la verifica dei requisiti del Nuovo CdA (Geom. Domenico Di Meo, Sig. Evangelista, Avv. Rullo).
D. Lgs. 31/03/2023, n. 36	Nuovo Codice dei Contratti Pubblici.	Massima rilevanza per la Area I (Contratti Pubblici) e l'adeguamento delle misure di prevenzione alla digitalizzazione e ai nuovi principi (risultato e fiducia).
D. Lgs. 10/03/2023, n. 24	Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 in materia di segnalazioni di violazioni (Whistleblowing).	Impone l'aggiornamento e la gestione dei canali di segnalazione interna per il RPCT.

1.3. L'integrazione con il PNA e gli Aggiornamenti 2023-2025

Il presente Piano recepisce le linee guida e gli indirizzi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), adottato dall'ANAC, in particolare il PNA 2022 (Delibera n. 7/2023) e i suoi aggiornamenti:

1. Recepimento PNA 2022: Il PTPCT mantiene la metodologia di gestione del rischio basata sull'identificazione, valutazione e trattamento, con la distinzione tra Aree di Rischio Obbligatorie (Contratti, Personale, ecc.) e Aree Specifiche dell'ATER (Assegnazione Alloggi).
2. Adeguamento al D. Lgs. 36/2023 (Aggiornamento PNA 2023 - Delibera n. 605/2023): L'ATER riconosce che l'entrata in vigore del Nuovo Codice ha modificato radicalmente le procedure di

affidamento. Il PTPCT 2026-2028 dedica la massima priorità all'adeguamento delle misure relative alla digitalizzazione, alla rotazione dei RUP/DEC e alla trasparenza ex Art. 28 del D. Lgs. 36/2023.

3. Linee Guida sulla Programmazione Integrata (Aggiornamento PNA 2024/2025): Vengono recepite le indicazioni sull'opportunità di definire Obiettivi, Indicatori e Target misurabili per tutte le misure, in linea con i suggerimenti di ANAC per una programmazione efficace.
4. In particolare, il Piano recepisce le innovazioni introdotte dal PNA 2025, che sposta l'attenzione verso:
 - approccio orientato ai risultati: non solo conformità alle regole, ma verifica dell'efficacia delle misure attraverso indicatori di target (KPI);
 - integrazione con il Ciclo della performance: il coordinamento tra obiettivi di prevenzione e obiettivi gestionali del personale, per evitare che l'anticorruzione resti un ambito isolato dall'attività amministrativa quotidiana;
 - digitalizzazione del Ciclo dei Contratti: in conformità al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023), il Piano integra le misure di prevenzione con i nuovi ecosistemi digitali (piattaforme certificate, fascicolo virtuale dell'operatore economico).

1.3.1. L'approccio strategico del PNA 2025 - Il presente Piano recepisce la principale novità del **PNA 2025**: l'introduzione di una **Strategia Nazionale Anticorruzione** basata su obiettivi misurabili e target annuali. L'ATER di Pescara non si limita più a elencare misure "statiche", ma adotta una logica di "miglioramento continuo", fissando per ogni area di rischio (Appalti, Personale, Patrimonio) degli indicatori di risultato (es. percentuale di gare digitalizzate, numero di ore di formazione specifica per i nuovi assunti).

1.4. L'esclusione dall'obbligo del PIAO e adozione delle Linee Guida ANAC 23.07.2025 come *best practice*

Come precedentemente chiarito (§ 1.1), l'ATER di Pescara non è soggetta all'obbligo di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del RPCT (Avv. Antonio Mezzanotte), con il presente Piano adotta le "Indicazioni per la definizione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO" (ANAC, Delibera 23.07.2025) come migliore prassi metodologica.

Principi adottati dalle Linee Guida ANAC 23.07.2025:

1. integrazione Programmatica: pur mantenendo la forma PTPCT, le misure anticorruzione e trasparenza sono strettamente collegate al Programma Triennale Fabbisogno Personale 2025-2027 e ai cicli di *performance* e bilancio dell'Ente;
2. misurabilità (Check-list Punto 4): si adotta il modello che prevede la definizione di Obiettivi (es. O1, O2, O3), Indicatori e Target misurabili e verificabili;

3. struttura Documentale (Check-list Punto 8): si prevede la redazione di un Allegato Unico che raccolga la mappatura dettagliata, la programmazione delle misure e la tabella degli obblighi di trasparenza, garantendo la coerenza logico-sistematica richiesta.

1.5. Ambiti oggettivi e soggettivi di applicazione del PTPCT

1.5.1. Ambito Oggettivo

Il PTPCT si applica a tutti i processi e le attività dell'ATER di Pescara, con particolare enfasi sulle seguenti Aree a Rischio individuate:

- Area I: Affidamenti e Contratti Pubblici (lavori, servizi e forniture);
- Area II: Assegnazione, Gestione e Dismissione del Patrimonio (alloggi e immobili);
- Area III: Gestione e Sviluppo del Personale (reclutamento, progressioni, mobilità);
- Area IV: Rapporti con Enti Esterni e Contenzioso;
- Area V: Organi di Indirizzo e Controllo;

1.5.2. Ambito Soggettivo

Le misure preventive contenute nel PTPCT sono vincolanti per:

- il Consiglio di Amministrazione (Presidente e Componenti);
- il Direttore Generale;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- tutto il personale dipendente (Dirigenti, Aree A, B e C), inclusi i neoassunti previsti dal Programma Fabbisogno 2025-2027 (ivi compresi gli interessati da contratto di somministrazione lavoro);
- i soggetti esterni che, a qualsiasi titolo, svolgano funzioni o attività nell'interesse dell'ATER (es. consulenti, professionisti esterni incaricati).

SEZIONE 2: ANALISI DEL CONTESTO (ESTERNO E INTERNO) AGGIORNATO

L'analisi del contesto rappresenta il fondamento metodologico (Art. 6, L. 190/2012) da cui deriva la valutazione del rischio e la definizione delle misure. Essa si divide nell'analisi del contesto ambientale esterno e in quella della struttura interna dell'ATER.

2.1. Analisi del Contesto Esterno (Rischi Ambientali, Territoriali e Settoriali)

L'analisi del contesto esterno valuta i fattori di rischio *ambientale* che possono influenzare l'integrità dell'ATER, un Ente che opera in un settore ad alto impatto sociale e amministrativo.

L'ATER di Pescara gestisce un patrimonio immobiliare distribuito su un territorio provinciale caratterizzato da una forte polarizzazione urbana nel capoluogo e una variegata realtà nei comuni dell'hinterland. Il contesto socio-economico attuale presenta diverse criticità:

- **Pressione Abitativa:** la provincia di Pescara registra un costante aumento della domanda di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), alimentata dalla crisi economica e dall'erosione del potere d'acquisto delle famiglie medie. Questa forte domanda genera un rischio di "intermediazione illecita" o di tentativi di pressione sugli uffici per scavalcare le graduatorie;
- **Disagio Sociale e Zone Sensibili:** alcuni quartieri del capoluogo sono caratterizzati da fenomeni di marginalità sociale e la presenza di circuiti di illegalità diffusa può tentare di condizionare la gestione degli alloggi.

L'interazione con l'esterno vede l'ATER al centro di una rete complessa di soggetti, ognuno dei quali presenta profili di rischio differenti:

- **Utenza Finale:** assegnatari e aspiranti tali. Il rischio è legato alla produzione di certificazioni false (es. ISEE, stati di famiglia) per ottenere benefici o evitare decadenze;
- **Operatori Economici:** imprese edili e fornitori di servizi. In un mercato dei lavori pubblici particolarmente dinamico, il rischio riguarda i tentativi di turbativa d'asta o la corruzione durante la fase di esecuzione dei lavori (varianti, stati avanzamento lavori);
- **Istituzioni Locali:** Comuni e Regione Abruzzo. Il rischio risiede nella possibile interferenza politica impropria nei processi gestionali dell'Ente.

Sulla base dei dati forniti dalle relazioni della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) e dai report territoriali sulla sicurezza, si osserva:

- **Infiltrazioni nella Gestione del Patrimonio:** permanenza del rischio di occupazioni abusive orchestrate da gruppi criminali locali, che utilizzano il controllo degli alloggi ERP come strumento di affermazione del potere sul territorio e/o per lo spaccio di sostanze stupefacenti;
- **Corruzione nei Contratti Pubblici:** l'ingente flusso di fondi legati al PNRR e ai programmi di riqualificazione energetica (es. ex Superbonus) rende il settore degli appalti particolarmente appetibile per pratiche collusive.

Al fine di evitare rischi legati all'illegalità, l'ATER di Pescara già da tempo partecipa attivamente ai tavoli di coordinamento per l'ordine e la sicurezza pubblica. La strategia 2026-2028 prevede:

- **Protocolli di Legalità:** rinnovo delle intese per lo scambio informativo preventivo sui tentativi di infiltrazione malavita nei cantieri e per le occupazioni abusive degli alloggi erp;
- **Collaborazione nelle procedure di rilascio:** un coordinamento costante per il ripristino della legalità negli immobili occupati abusivamente, minimizzando i tempi di "vuoto gestionale" dell'alloggio, che rappresenta il momento di massimo rischio di nuova occupazione illecita.

Il contesto esterno è influenzato anche dalla spinta verso la digitalizzazione imposta a livello nazionale. L'obbligo di interoperabilità tra le banche dati (Anagrafe tributaria, INPS, Portali ANAC) funge da potente

deterrente esterno, poiché riduce lo spazio di manovra per dichiarazioni mendaci da parte di terzi e operatori economici.

In particolare, per il triennio di riferimento sono previste le seguenti misure di prevenzione del rischio corruttivo:

Fattore di Rischio Esterno	Descrizione e Rilevanza	Impatto sul PTPCT
Settore di Attività (Edilizia Residenziale Pubblica)	Il settore è tradizionalmente esposto a un alto rischio corruttivo, in particolare nell'ambito di: a) Appalti e Lavori Pubblici (manutenzioni, ristrutturazioni); b) Gestione del Patrimonio (assegnazioni, dismissioni, condoni); c) Rapporti con utenza vulnerabile (intermediazione per assegnazioni).	Rafforza la necessità di misure severe nelle Aree I e II (Contratti e Patrimonio).
Quadro Normativo (D. Lgs. 36/2023)	L'introduzione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici modifica radicalmente le procedure.	Genera un Rischio di Inadeguatezza nelle procedure interne (Area I), che va mitigato con formazione obbligatoria e adozione di nuovi regolamenti operativi.
Contesto Territoriale (Abruzzo)	Rischio di infiltrazione della criminalità organizzata o della corruzione politica nelle procedure amministrative regionali e locali (rischio di pressione).	Richiede il mantenimento di una rigorosa trasparenza procedurale e la vigilanza sui conflitti di interesse.
Evoluzione Sociale	Aumento del divario sociale e della domanda abitativa.	Incrementa il rischio di corruzione nell'Area II (Assegnazione Alloggi) dovuto a potenziali pressioni esterne per l'ottenimento di benefici abitativi.

2.2. Analisi del Contesto Interno – Governance e Struttura

Questa analisi valuta la struttura organizzativa, le funzioni e i soggetti che la compongono, in particolare alla luce delle recenti modifiche.

2.2.1. Organi di Indirizzo

L'integrità del contesto è stata recentemente rinnovata a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 49 del 22 novembre 2024. Il Piano riconosce e integra la nuova governance:

- Presidente del C.d.A.: Geom. Domenico Di Meo.

- Componenti del C.d.A.: Sig. Emanuele Evangelista e Avv. Liliana Rullo.

Rilevanza per il Rischio (Area V): l'insediamento di un nuovo organo di indirizzo richiede che l'RPCT attivi immediatamente le misure di verifica e trasparenza previste dal D. Lgs. n. 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità) e dal D. Lgs. 33/2013 (trasparenza patrimoniale e reddituale), al fine di garantire la legittimità e l'integrità sin dall'apice dell'Ente.

2.2.2. Direzione e Struttura Organizzativa

La struttura è imperniata sulla Direzione Generale (Arch. Gianni D'Addazio) e sui settori di competenza: Settore Tecnico e Patrimonio (Dirigente: Arch. Gianni D'Addazio) e Settore Finanziario e Amministrativo (Dirigente: Dott. Stefano Marcantonio).

- Aree a Rischio Elevato: i settori in cui il personale maneggia risorse economiche ingenti o gestisce procedimenti con alto impatto sulla sfera patrimoniale dei cittadini (es. gare d'appalto, perizie, gestione delle locazioni e delle assegnazioni – subentri, ampliamenti, ospitalità) sono identificati come prioritari per l'applicazione delle misure;
- Aree a Rischio Medio: uffici che gestiscono procedimenti autorizzativi interni o adempimenti amministrativi generali (es. gestione del personale, contenzioso).

2.2.3. Ruolo e Nomina del RPCT

- RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza): Avv. Antonio Mezzanotte.
- Estremi dell'atto di nomina: Deliberazione del C.d.A. n. 52 del 09.12.2025.
- Funzioni chiave: l'RPCT coordina l'attuazione e il monitoraggio del PTPCT, funge da Responsabile della Trasparenza e gestisce il canale di Whistleblowing. Assicura il raccordo programmatico con il Direttore Generale per l'integrazione delle misure.

2.3. Dotazione Organica e Fabbisogno del Personale 2025-2027

L'analisi del contesto interno è profondamente influenzata dalla programmazione triennale, adottata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 14 aprile 2025 ("Rimodulazione Dotazione Organica – Programma Triennale Fabbisogno Personale 2025-2027") e approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 12.06.2025.

2.3.1. Dotazione Organica Attuale e Programmatica

- Dotazione Organica 2025: Il C.d.A. ha dato atto che l'ATER opererà con una dotazione organica stabilita in 28 unità, confermando l'assetto strutturale necessario all'Ente.

2.3.2. Impatto del Programma Triennale Fabbisogno 2025-2027

Il Piano recepisce il dettaglio del vigente Fabbisogno 2025-2027, nel modo che segue:

anno 2025 inserimento

n. 1 tecnico cat. A tramite 1 Chiamata idonei in graduatoria/mobilità/concorsi/interinali e 1 Concorso interno;

n. 1 tecnico cat. B tramite 1 Chiamata idonei in graduatoria/mobilità/concorsi/interinali;

n. 3 amministrativi cat B

e/o eventuale categoria inferiore tramite Chiamata idonei in graduatoria/mobilità/concorsi/interinali e Concorso interno;

n. 1 amministrativi cat C Chiamata graduatoria idonei;

n. 1 Dirigente Finanziario tramite Procedura interna;

anno 2025 uscita

n. 2 tecnici cat. A in pensione dal 01.07.2025;

n. 1 Amministrativo cat.C per

concorso interno Cat. B

n. 1 Amministrativo cat. B dal 01.04.2025 per pensionamento anticipato inps.

n. 1 Dirigente Finanziario in pensione dal 01.12.2025.

anno 2026 inserimento

n.1 tecnico cat. B tramite Chiamata idonei in graduatoria/mobilità/concorsi/interinali;

n. 1 amministrativo cat B tramite Chiamata idonei in graduatoria/mobilità/concorsi/interinali;

n. 2 amministrativi cat A tramite Concorso interno;

anno 2026 uscita

n. 1 tecnico cat. A in quiescenza dal 01.11.2026;

n. 1 Amministrativo cat. Q per concorso interno Dirigente

n. 2 Amministrativi cat. B per concorso interno Cat. A.

anno 2027 inserimento

n.1 tecnici cat. B tramite Chiamata idonei in graduatoria/mobilità/concorsi/interinali;

n. 1 amministrativo cat B tramite Chiamata idonei in graduatoria/mobilità/concorsi/interinali;

uscita zero.

Le assunzioni previste per gli anni 2026/2027 potranno essere effettuate solo in presenza di risorse economiche stabili, proporzionali alle riduzioni di personale che abbiano il carattere della certezza e della ragionevole ripetitività nel tempo.

Impatto Critico sul Rischio (Area III - Personale):

Il consistente numero di ingressi e progressioni (7 unità) in un unico anno (2025) genera un Rischio di inesperienza e mancanza di conoscenza procedurale da parte delle nuove risorse, specialmente se assegnate a uffici ad alto rischio (es. Ufficio Tecnico).

- Mitigazione immediata: l'aumento del rischio in questa Area rende prioritaria l'implementazione delle misure specifiche: trasparenza assoluta nel reclutamento e, in particolare, il Programma formale di affiancamento (Tutoraggio) per i neoassunti (come previsto dall'Obiettivo O2 in Sezione 6).
- In conformità al PNA 2025, l'Ente adotta misure di "Onboarding Etico":
 - ogni nuovo assunto (inclusi i somministrati) deve essere messo a conoscenza del Codice di Comportamento;
 - è previsto un colloquio individuale con il RPCT per illustrare la mappatura dei rischi dell'area di assegnazione;
 - il monitoraggio sui lavoratori interinali è rafforzato attraverso la supervisione diretta dei responsabili d'area, per mitigare il rischio derivante dalla minore stabilità del rapporto di lavoro.

SEZIONE 3: METODOLOGIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

3.1. Ciclo di Gestione del Rischio e Aggiornamento delle Aree

L'ATER di Pescara adotta il modello standard del Ciclo di Gestione del Rischio in conformità con la L. 190/2012 e con il PNA. Il ciclo è continuo e non episodico:

1. Analisi del Contesto (Sezione 2): Individuazione dei fattori di rischio esterni (settore, normativa) e interni (governance, dotazione organica).
2. Identificazione: Definizione degli eventi rischiosi per ogni processo.
3. Valutazione (Risk Assessment): Misurazione del rischio in termini di Probabilità e Impatto (Rischio Inerente).
4. Trattamento: Definizione delle misure per mitigare il rischio (Rischio Residuo).
5. Monitoraggio e Valutazione (Follow-up): Verifica del raggiungimento degli Obiettivi e Target (Sezione 6).

Aggiornamento Aree di Rischio 2026-2028:

La mappatura dei processi (contenuta nell'Allegato A) è confermata e ripartita in Aree Omogenee:

- Area I: Affidamenti e Contratti Pubblici (Massimo Rischio, Focus D. Lgs. 36/2023).

- Area II: Assegnazione, Gestione e Dismissione del Patrimonio (Rischio Alto, specifico ATER).
- Area III: Risorse Umane e Progressione di Carriera (Rischio Medio-Alto).
- Area IV: Contenzioso e Rapporti Istituzionali.
- Area V: Organi di Indirizzo e Controllo.

3.2. Criteri per l'Identificazione degli Eventi Rischiosi

L'identificazione degli eventi rischiosi non si limita alla corruzione in senso stretto (reati penali), ma include la Maladministration (cattiva amministrazione), in linea con gli indirizzi ANAC.

Elementi di Focalizzazione per l'ATER 2026-2028:

1. Rischio di Inadempimento Normativo (Area I):

- Emissione di provvedimenti di affidamento che non rispettano le nuove regole sulla digitalizzazione o sull'obbligo di motivazione per i principi di risultato e fiducia (D. Lgs. 36/2023).

2. Rischio di Inesperienza (Area III):

- Assegnazione di personale neoassunto, non adeguatamente formato, a ruoli con elevato potere discrezionale (es. RUP, istruttoria assegnazione alloggi), con conseguente errore procedurale o abuso.

3. Rischio di Pressione Esterna (Area II):

- Manipolazione delle valutazioni di *status* economico per favorire richiedenti esterni.

Il risultato di questa fase è l'Allegato A (Matrice di Analisi), dove per ogni processo è associato almeno un evento corruttivo o di *maladministration*.

3.3. Criteri per la Valutazione del Rischio

La valutazione è l'elemento chiave per prioritizzare l'intervento e si basa sulla misurazione del Rischio Inerente (rischio prima dell'applicazione delle misure).

3.3.1. Misurazione della Probabilità (P)

La probabilità che l'evento rischioso si verifichi è valutata sulla base di fattori interni ed esterni, secondo la seguente scala:

Livello	Descrizione
Alto	Elevata Frequenza (es. assenza o inefficacia dei controlli, alta discrezionalità, bassa rotazione del personale).
Medio	Frequenza Moderata (es. controlli formali presenti ma non sostanziali, discrezionalità media).
Basso	Rara Frequenza (es. procedure standardizzate, controlli efficaci).

Impatto 2026-2028: il fattore bassa rotazione del personale (Area III) e l'elevata discrezionalità tecnica (Area I) aumentano la Probabilità di rischio in queste aree.

3.3.2. Misurazione dell'Impatto (I)

L'impatto valuta la gravità della conseguenza se l'evento corruttivo si verificasse, in termini di danno reputazionale, economico, patrimoniale e legale per l'ATER.

Livello	Descrizione
Alto	Danno irreversibile (es. reato penale, interruzione del servizio, danno reputazionale grave).
Medio	Danno rilevante ma reversibile (es. sanzione amministrativa, danno d'immagine locale).
Basso	Danno limitato o di natura prevalentemente formale.

Rilevanza ATER: poiché l'ATER gestisce un patrimonio pubblico e risorse finanziarie per appalti, la maggior parte dei rischi nelle Aree I e II presenta un Impatto Alto.

3.3.3. Matrice Rischio Inerente

La combinazione di Probabilità e Impatto determina il Livello di Rischio (Alto, Medio, Basso) che guida la definizione delle misure.

3.4. Criteri per il Trattamento del Rischio

Il trattamento consiste nella definizione delle misure (Misure Specifiche e Misure Generali) necessarie a ridurre il Rischio Inerente al Rischio Residuo accettabile.

3.4.1. Approccio PNA 2025: Misure come Obiettivi

In linea con le Linee Guida ANAC 23.07.2025 e il PNA 2025, le misure non sono solo adempimenti, ma sono tradotte in Obiettivi (O) misurabili e verificabili (Sezione 6).

- Misura (Area I): **Digitalizzazione del Ciclo di Vita dei Contratti (Ecosistema Nazionale)**

In linea con il PNA 2025 e il nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023), l'ATER di Pescara implementa la **digitalizzazione integrale**. Le misure specifiche includono:

- **interoperabilità:** utilizzo esclusivo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate che dialogano con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP);
 - **trasparenza dei dati:** la pubblicazione non è più solo un caricamento di PDF, ma l'invio tempestivo dei dati alla BDNCP, garantendo che le informazioni siano “aperte” e accessibili (Open Data);
 - **prevenzione conflitto di interessi:** utilizzo dei sistemi automatizzati per la verifica delle autodichiarazioni degli operatori economici e dei commissari di gara.
- Traduzione in Obiettivo (O1): “Portare al 100% la conformità delle procedure di affidamento alla digitalizzazione e ai principi del D. Lgs. 36/2023 entro il 31/12/2026.”

3.4.2. Tipologie di Trattamento Prioritario 2026-2028

1. Standardizzazione e Semplificazione: revisione e formalizzazione dei processi più rischiosi (es. Appalti e Gestione contratti locazione) per ridurre la discrezionalità, con l'obbligo di predisporre *check-list* e flussi operativi chiari.
2. Rafforzamento dei controlli: aumento della frequenza dei controlli a campione nelle Aree I e II.
3. Rotazione e Formazione: misure chiave per mitigare il rischio derivante dal personale (Rotazione Ordinaria, Programma di Tutoraggio per i nuovi assunti).
4. Trasparenza Proattiva: Pubblicazione potenziata dei dati relativi alle aree ad alto rischio.

3.4.3. Misurazione del Rischio Residuo

Il rischio residuo è calcolato dopo l'applicazione delle misure di trattamento. L'ATER si impegna a ridurre tutti i rischi Alti e Medio-Alti a un livello Medio-Basso o Basso, e a non superare mai il livello di rischio accettabile. Il monitoraggio del Rischio Residuo è descritto nella Sezione 6.

SEZIONE 4: INDIVIDUAZIONE E TRATTAMENTO DELLE AREE DI RISCHIO (PTPCT 2026-2028)

L'analisi qui presentata costituisce una sintesi della Matrice Analisi e Trattamento del Rischio (Allegato A) del PTPCT.

4.1. Area Rischio I: Affidamenti e Gestione Contratti Pubblici (Rischio Alto)

Questa è l'area a massimo rischio per l'ATER, data la natura delle sue attività (manutenzione, ristrutturazione, servizi). L'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) e i relativi indirizzi ANAC impongono una revisione integrale delle misure.

4.1.1. Eventi Rischiosi Inerenti (Aggiornamento 2025)

- R1.1 (Conformità Normativa): inadeguata applicazione del D. Lgs. 36/2023, con particolare riferimento ai nuovi principi di risultato e fiducia e alla digitalizzazione obbligatoria delle procedure (art. 28);

- R1.2 (Abuso di Discrezionalità): ricorso immotivato o fraudolento all'affidamento diretto e alle procedure negoziate sottosoglia, violando il principio di rotazione.
- R1.3 (Esecuzione Contratto): inadeguata o negligente direzione dei lavori/servizi (DEC) con conseguente danno erariale o approvazione di opere non conformi.

4.1.2. Misure Specifiche e Potenziamento (Obiettivo O1)

Le misure mirano a standardizzare le procedure e a garantire la tracciabilità *end-to-end*.

Misura	Descrizione Dettagliata (Focus D. Lgs. 36/2023)	Responsabile
M.1.1. Regolamento Operativo Appalti	Adozione di un Regolamento Unico Interno Appalti entro il 31/12/2026, che definisca chiaramente i limiti e le modalità di utilizzo delle piattaforme digitali ANAC e l'applicazione dei principi di Motivazione e Trasparenza per gli affidamenti sottosoglia.	Dirigente Area Tecnica / DG
M.1.2. Rotazione RUP e DEC	Applicazione rigorosa e documentata della Rotazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), anche in caso di gare frazionate nel tempo.	RPCT / DG
M.1.3. Trasparenza Potenziata	Predisposizione di una Check-List di Pubblicazione per il RUP, che attesti la completa e tempestiva trasmissione dei dati di gara, esiti e contratti alla sezione Amministrazione Trasparente, in linea con l'art. 28 D. Lgs. 36/2023.	RPCT / RUP

4.2. Area Rischio II: Assegnazione, Gestione e Dismissione del Patrimonio (Rischio Alto)

Questa è un'area di rischio specifica dell'ATER, con forte impatto sociale e alta probabilità di pressione esterna.

4.2.1. Eventi Rischiosi Inerenti

- R2.1 (Gestione delle locazioni): Manipolazione delle graduatorie o alterazione delle verifiche dei requisiti (es. ISEE, assenza di proprietà) per la gestione dei contratti di locazioni post assegnazione (es. subentri, ampliamenti, ospitalità temporanee) di alloggi erp.
- R2.2 (Gestione Canoni): Concessione di indebiti sconti sui canoni o tolleranza verso la morosità attiva in cambio di favori.
- R2.3 (Dismissione): Sottovalutazione degli immobili nel processo di dismissione a favore di acquirenti selezionati.

4.2.2. Misure Specifiche e Potenziamento

Misura	Descrizione Dettagliata	Responsabile
M.2.1. Standardizzazione Istruttorie	Adozione di Linee guide interne che limitino la discrezionalità del personale nella valutazione dei requisiti di ammissione e di permanenza.	Dirigente Area Finanziaria/RPCT
M.2.2. Controlli Incrociati	Verifica a campione potenziata sui dati ISEE e sulle autocertificazioni presentate dagli assegnatari, in collaborazione con altri enti (es. Agenzia delle Entrate, Uffici d'Anagrafe).	RPCT / DG
M.2.3. Rotazione Ufficio Assegnazione	Applicazione della rotazione del personale impiegato nelle fasi di istruttoria e gestione delle graduatorie, laddove possibile.	DG / RPCT

4.3. Area Rischio III: Risorse Umane e Progressioni di Carriera (Rischio Medio/Alto)

L'elevato numero di entrate previste nel Programma Triennale Fabbisogno 2025-2027 genera un rischio di favoritismo nel reclutamento e un rischio di inesperienza nei ruoli chiave.

4.3.1. Eventi Rischiosi Inerenti (Focus Fabbisogno 2026-2027)

- R3.1 (Reclutamento): Favoritismi nelle procedure di selezione (concorsi, mobilità, progressioni interne) per le posizioni in entrata.
- R3.2 (Inesperienza): Assegnazione di personale neoassunto o trasferito, privo della necessaria formazione, a ruoli con elevato rischio (es. RUP provvisorio o istruttoria Area II).

4.3.2. Misure Specifiche e Potenziamento (Obiettivo O2)

Misura	Descrizione Dettagliata	Responsabile
M.3.1. Massima Trasparenza nel Reclutamento	Pubblicazione preventiva e dettagliata (sulla sezione Personale di AT) di tutti i criteri di selezione, delle griglie di valutazione, della composizione delle commissioni e dei risultati per tutte le procedure di ingresso.	Dirigente Area Finanziaria/RPCT
M.3.2. Programma Formale di Tutoraggio	Istituzione di un Programma di Affiancamento (Tutoraggio) formalizzato, con l'assegnazione di un <i>tutor</i> esperto ai neoassunti per i primi sei mesi, con focus sui processi ad alto rischio.	DG / RPCT



Misura	Descrizione Dettagliata	Responsabile
M.3.3. Rafforzamento Codice Comportamento	Integrazione della formazione obbligatoria sul Codice di Comportamento nel piano di induzione del nuovo personale.	RPCT

4.4. Area Rischio IV: Contenzioso e Rapporti Istituzionali (Rischio Medio)

4.4.1. Eventi Rischiosi Inerenti

- R4.1 (Contenzioso): concessione di risarcimenti o transazioni ingiustificate o abuso nella selezione dei legali esterni.
- R4.2 (Istituzionali): scambio di favori o informazioni privilegiate con enti locali o regionali che possono influenzare decisioni dell'ATER.

4.4.2. Misure Specifiche

- M.4.1. Albo Legali: Aggiornamento costante dell'Albo dei Legali Esterni e adozione di criteri di rotazione e trasparenza nell'assegnazione degli incarichi legali.
 - M.4.2. Trasparenza Convenzioni: Pubblicazione di tutte le convenzioni, accordi e protocolli d'intesa con Enti Pubblici e Privati (D. Lgs. 33/2013).
-

4.5. Area Rischio V: Organi di Indirizzo e Controllo (Rischio Medio)

4.5.1. Eventi Rischiosi Inerenti (Focus Consiglio di Amministrazione)

- R5.1 (Inconferibilità/Incompatibilità): Violazione del D. Lgs. n. 39/2013 da parte dei membri del C.d.A. (Domenico Di Meo, Evangelista, Rullo).
- R5.2 (Trasparenza Decisionale): Mancata o ritardata pubblicazione degli atti fondamentali (delibere) del C.d.A.

4.5.2. Misure Specifiche e Potenziamento (Obiettivo O3)

- M.5.1. Vigilanza Inconferibilità: l'RPCT esegue una verifica formale (rispetto a quanto dichiarato) sui requisiti di inconferibilità e incompatibilità dei membri del C.d.A. (D. Lgs. 39/2013) e vigila sull'osservanza dei criteri di nomina ai sensi dell'art. 15, D.Lgs n. 39/2013.
 - M.5.2. Pubblicazione Tempestiva: l'RPCT verifica l'avvenuta pubblicazione sul sito *Amministrazione Trasparente* di tutte le Delibere del C.d.A. entro sette giorni dall'adozione.
-

SEZIONE 5: MISURE TRASVERSALI E CONTROLLO INTERNO

5.1. Il Codice di Comportamento e Disciplina

Il Codice di Comportamento è il principale strumento etico e deontologico che regola la condotta del personale e contribuisce alla prevenzione della corruzione.

5.1.1. Adozione e Riferimenti Normativi

Il Codice di Comportamento (Codice Etico) dell'ATER di Pescara è stato adottato con Deliberazione del C.d.A. n. 42 del 30.09.2022 ed è pubblicato su Amministrazione Trasparente, sezione Altri Contenuti, sottosezione Compliance 231.

5.1.2. Misure di Potenziamento 2026-2028

- Formazione per Neoassunti: la conoscenza del Codice di Comportamento è un elemento essenziale del Programma Formale di Tutoraggio e formazione per le unità di personale in ingresso previste nel programma del Fabbisogno 2025-2027 (Misura M.3.3, Area III), in linea con l'Obiettivo O2 di rafforzamento del capitale umano.
- Formazione del personale: saranno implementati percorsi formativi per tutto il personale sul rispetto delle norme e delle procedure del Codice di Comportamento (Codice Etico) vigente.
- Vigilanza: il RPCT vigila sull'effettiva attuazione e rispetto del Codice di Comportamento in collaborazione con i Dirigenti e il Direttore Generale.

5.2. La Rotazione Ordinaria e Straordinaria del Personale

La rotazione è una misura fondamentale per prevenire la cristallizzazione delle relazioni e l'accumulo di conoscenze che possono favorire illeciti.

5.2.1. Rotazione Ordinaria (Programmata)

L'ATER programma la rotazione periodica del personale impiegato nelle Aree a Rischio Alto, in particolare:

- Area I: Funzioni di RUP e DEC (Direttore Esecuzione Contratto).
- Area II: Istruttoria e Gestione delle locazioni di alloggi erp.
- Area IV: Personale addetto all'Ufficio Legale o al Contenzioso.

La rotazione ordinaria è attuata compatibilmente con le esigenze di competenza specialistica e la ridotta Dotazione Organica, che non consente allo stato la misura di che trattasi.

5.2.2. Rotazione Straordinaria (a seguito di eventuale rilievo)

La rotazione straordinaria è disposta in via cautelare dal Direttore Generale, su proposta del RPCT, a seguito di segnalazioni di illecito (*Whistleblowing*) o rilievi sulla gestione, in attesa della conclusione degli accertamenti.

5.3. Il Sistema di Whistleblowing (D. Lgs. n. 24/2023)

L'ATER garantisce la piena attuazione della normativa a tutela dei segnalanti.

5.3.1. Riferimenti e Canale

- Normativa: il sistema è conforme al D. Lgs. n. 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937, garantendo la tutela della riservatezza e l'anonimato del segnalante.
- Gestore: il canale interno di segnalazione è gestito direttamente dal RPCT, Avv. Antonio Mezzanotte, nominato con Deliberazione del C.d.A. n. 53 del 23.12.2025.
- Canale Unico: l'ATER mette a disposizione un canale informatico dedicato, protetto e crittografato che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e delle informazioni contenute.

5.3.2. Obblighi di Vigilanza

Il RPCT vigila sulla corretta applicazione delle procedure di Whistleblowing, assicurando che non vengano attuate misure ritorsive nei confronti del segnalante. Il PTPCT prevede la sensibilizzazione di tutto il personale sui diritti e le tutele del segnalante.

5.4. Gestione dei Conflitti di Interesse

La gestione dei conflitti di interesse è cruciale per mantenere l'imparzialità dell'azione amministrativa.

5.4.1. Ambito di Applicazione

Questa misura si applica a tutti i dipendenti e ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza che possono trovarsi in una posizione tale da anteporre interessi privati, diretti o indiretti, all'interesse pubblico dell'ATER.

5.4.2. Misure e Obblighi

- Dichiarazioni di Astensione: il personale coinvolto in procedimenti ad alto rischio (es. procedure di gara, istruttoria nella gestione delle locazioni di alloggi – subentri, ampliamenti, ospitalità temporanee, sanatorie) ha l'obbligo formale di dichiarare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto di interesse potenziale o attuale e di astenersi dal procedimento.
- Vigilanza RPCT: l'RPCT svolge un'attività di vigilanza sulle dichiarazioni di astensione/non astensione presentate dal personale delle Aree I e II.

5.5. Inconferibilità e Incompatibilità (D. Lgs. n. 39/2013)

Questa misura si focalizza sull'integrità dei soggetti posti al vertice dell'Ente.

5.5.1. Ambito di Applicazione

Le norme sull'inconferibilità e l'incompatibilità si applicano in particolare al Presidente e ai Componenti del C.d.A. e ai Dirigenti.

5.5.2. Misure di Verifica (Obiettivo O3)

- Verifica Istituzionale: il RPCT ha l'obbligo di verificare la sussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 per il Consiglio di Amministrazione.
- Tempistica: la verifica formale deve essere eseguita dall'RPCT entro 30 giorni dalla nomina (Misura M.5.1, Area V) e i relativi atti devono essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente (Obiettivo O3, Sezione 7).
- Sanzioni: l'ATER assicura l'applicazione del regime sanzionatorio in caso di accertate violazioni del D. Lgs. 39/2013.

SEZIONE 6: OBIETTIVI, MONITORAGGIO E PARTECIPAZIONE

6.1. Obiettivi, Indicatori e Target (O1, O2, O3)

In aderenza all'indicazione ANAC (Check-list Punto 4), che richiede obiettivi descritti in modo sintetico, chiaro e corredati da indicatori e *target*, il PTPCT definisce i seguenti obiettivi strategici prioritari per il triennio, derivanti dalla valutazione del rischio (Sezione 4) e dai recenti cambiamenti organizzativi (Sezione 2):

Obiettivo Strategico (O)	Area di Rischio e Misura (M)	Indicatore di Raggiungimento	Target 2026 - 2028 (Misurabilità)
O1: Conformità D. Lgs. 36/2023	Area I (Contratti Pubblici) - M.1.1, M.1.3	Percentuale di procedure di affidamento (sopra e sottosoglia) gestite in piena conformità ai nuovi obblighi di digitalizzazione e trasparenza Art. 28.	100% delle procedure avviate dal 01/01/2026.
O2: Sviluppo Capitale Umano e Integrità	Area III (Personale) - M.3.2, M.3.3	Percentuale di personale neoassunto e personale chiave (RUP/DEC) che ha completato il Programma di Formazione/Tutoraggio obbligatorio sui rischi e sul D. Lgs. 36/2023.	100% dei destinatari entro sei mesi dall'assunzione.
O3: Qualità e Tempestività della Trasparenza	Area V (Governance) - M.5.2	Indice di tempestività nella pubblicazione degli obblighi relativi agli Organi di Indirizzo e ai Responsabili (RPCT), misurato in giorni di ritardo.	Ritardo medio pari a 0 giorni rispetto alle scadenze definite dal D. Lgs. 33/2013.

6.2. Ruolo del RPCT nel Monitoraggio Integrato

Il monitoraggio è l'attività di verifica costante sull'attuazione del PTPCT.

6.2.1. Funzione di Controllo

Il RPCT (Avv. Antonio Mezzanotte) è il soggetto responsabile del monitoraggio integrato, che non si limita alla verifica formale degli adempimenti, ma valuta l'efficacia reale delle misure.

- Verifica degli Indicatori: l'RPCT raccoglie i dati necessari dai responsabili d'area per calcolare gli indicatori O1, O2, O3 e valutare l'effettivo raggiungimento dei *target*.
- Analisi del Rischio Residuo: il monitoraggio mira a verificare se l'applicazione delle misure ha ridotto il Rischio Residuo (come definito in Sezione 3) al livello accettabile. In caso contrario, l'RPCT propone al C.d.A. e alla Direzione Generale misure correttive straordinarie.

6.2.2. Relazione Annuale e Raccordo Programmatico

Gli esiti del monitoraggio confluiscono nella Relazione Annuale del RPCT, che viene pubblicata sul sito Amministrazione Trasparente e discussa dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del PTPCT dell'anno successivo.

6.3. Raccordo e Condivisione Organizzativa (PNA 2025)

Il PNA 2025 enfatizza la necessità di un forte coordinamento strategico (Check-list Punto 9 e 10).

6.3.1. Tavolo di Coordinamento

L'ATER istituisce un Tavolo Permanente di Coordinamento per l'Anticorruzione e la Trasparenza, composto da:

- RPCT;
- Direttore Generale;
- Dirigenti d'Area (Settore Tecnico e Settore Finanziario/Affari Generali);
- Funzionari di settore (Manutenzione, URP/Contratti, Inquilinato, CED);
- Organismo di Vigilanza.

6.3.2. Frequenza e Oggetto

- Frequenza: il Tavolo si riunisce con cadenza semestrale per analizzare gli esiti del monitoraggio (Raggiungimento O1, O2, O3) e discutere i problemi emersi nelle Aree a Rischio (es. difficoltà nell'applicazione del D. Lgs. 36/2023, problemi di rotazione del personale).
- Obiettivo: Assicurare che gli esiti del monitoraggio (Check-list Punto 10) siano condivisi e che le azioni correttive necessarie siano integrate nella programmazione operativa e finanziaria dell'Ente.

6.4. Consultazione Pubblica e Partecipazione degli Stakeholder (PNA 2025)

L'ATER adotta il principio di partecipazione come misura di prevenzione e controllo democratico.

6.4.1. Consultazione sul PTPCT

- Modalità: la bozza del PTPCT 2026-2028 è stata sottoposta a Consultazione Pubblica sul sito istituzionale ATER, prima dell'adozione definitiva da parte del C.d.A. (Check-list Punto 12).
- Durata: il periodo minimo di consultazione è stato fissato in 15 giorni consecutivi.

Gli esiti della consultazione, inclusa la motivazione sull'accoglimento o rigetto dei suggerimenti, sono pubblicati in un apposito *report* allegato al PTPCT definitivo.

PARTE II: TRASPARENZA E INTEGRITÀ (D. Lgs. 33/2013)

SEZIONE 7: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

7.1. Premessa e Riferimenti Normativi

Il Programma Triennale per la Trasparenza si inquadra nell'ambito del PTPCT, in ottemperanza all'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità).

La trasparenza è intesa non solo come adempimento formale, ma come strumento strategico di prevenzione della corruzione, di garanzia dell'imparzialità e di promozione della fiducia nell'azione dell'ATER. Tutti gli obblighi di pubblicazione sono dettagliati nell'Allegato C (Tabella Obblighi di Pubblicazione) del presente Piano.

7.2. Ruolo e Funzioni del Responsabile della Trasparenza (RT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) assume anche la carica di Responsabile della Trasparenza (RT).

- Titolare: Avv. Antonio Mezzanotte.
 - Compiti Principali:
 1. Vigilanza e Controllo: monitorare la corretta applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013.
 2. Potere di Richiesta: chiedere ai dirigenti e ai responsabili di settore la trasmissione dei documenti e delle informazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi.
 3. Segnalazione: segnalare al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione eventuali inadempienze o ritardi negli obblighi di pubblicazione.
 4. Gestione degli Accessi: gestire e fornire riscontro alle richieste di Accesso Civico Semplice e Generalizzato (FOIA).
-

7.3. Piano di Pubblicazione e Obiettivi di Trasparenza (Target O3)

Il Piano per la Trasparenza 2026-2028 si concentra sul mantenimento di un'alta qualità (completezza, aggiornamento, tempestività) dei dati, con una priorità assoluta su quelle sezioni che riflettono i maggiori cambiamenti organizzativi e i processi ad Alto Rischio individuati in Sezione 4.

Obiettivo O3 (Qualità e Tempestività della Trasparenza):

L'obiettivo è raggiungere un ritardo medio pari a 0 giorni nella pubblicazione degli obblighi relativi agli Organi di Indirizzo e ai Responsabili.

7.3.1. Priorità Organi di Indirizzo (Area V)

In relazione all'insediamento del Consiglio di Amministrazione, è stabilita la pubblicazione immediata e completa dei seguenti dati:

- Organi di Indirizzo: Atto di nomina, *curricula*, compensi e dati relativi a incarichi in corso e cessati.
- Dichiarazioni ex D. Lgs. 39/2013: Dichiarazioni di inconferibilità, incompatibilità e situazioni patrimoniali.

7.3.2. Priorità Risorse Umane (Area III)

Per mitigare il rischio di favoritismo nel reclutamento legato al Programma Triennale Fabbisogno 2025-2027:

- Personale: Pubblicazione della Dotazione Organica 2025-2027 e del Programma Fabbisogno (Delibera n. 23 del 14.04.2025).
- Incarichi e Concorsi: Trasparenza totale sui criteri, le commissioni, i risultati e le progressioni di carriera relative a tutte le procedure di ingresso e promozione del 2025.

7.3.3. Priorità Contratti Pubblici (Area I)

In attuazione del D. Lgs. n. 36/2023, la trasparenza si allinea ai nuovi standard:

- Bandi di Gara e Contratti: Adozione immediata dei nuovi schemi di pubblicazione richiesti per il Nuovo Codice, garantendo la tracciabilità delle fasi di gara e l'esito finale.
- Trasparenza Proattiva: Pubblicazione dei dati relativi alla fase di esecuzione dei contratti.

7.4. Misure per la Qualità, l'Accessibilità e la Fruibilità dei Dati (PNA 2025)

In conformità agli indirizzi ANAC e alle raccomandazioni del PNA 2025, l'ATER implementa misure volte a migliorare la qualità tecnologica e la leggibilità dei dati pubblicati:

7.4.1. Accessibilità Documentale e Formati Aperti

- PDF accessibili: l'ATER adotta la raccomandazione del PNA 2025 (pag. 166) di pubblicare i documenti ufficiali (delibere, bandi, PTPCT) in formato PDF accessibile, utilizzando stili predefiniti e garantendo la leggibilità tramite *screen reader*.
- Dati in Formato Aperto: i dati complessi e aggregati (es. bilanci, dati sulle prestazioni) sono pubblicati anche in formati aperti (*open data*) e riutilizzabili.

7.4.2. Mappa dei Link (AT_MAP)

In linea con le specifiche tecniche ANAC per la fruibilità, l'ATER si impegna a:

- Implementazione AT_MAP: creare e mantenere la Mappa dei Link (AT_MAP) della sezione "Amministrazione Trasparente" per facilitare la navigazione, rendere più efficiente la consultazione degli URL e fornire una pagina unica e navigabile per gli obblighi di pubblicazione.

7.5. Attuazione del Diritto di Accesso Civico

L'ATER assicura l'effettivo esercizio dei diritti di accesso da parte dei cittadini, nel rispetto delle esclusioni e dei limiti previsti dal D. Lgs. 33/2013.

7.5.1. Accesso Civico Semplice (D.Lgs n. 33/2013, art. 5, comma 1)

Garantire l'accesso ai documenti la cui pubblicazione è obbligatoria e che risultino mancanti nella sezione "Amministrazione Trasparente".

7.5.2. Accesso Civico Generalizzato (D.Lgs n. 33/2013, art. 5, comma 2)

Garantire l'accesso a tutti gli atti, dati e documenti detenuti dall'ATER, a meno che non sussistano i limiti e le eccezioni relative alla tutela degli interessi pubblici e privati previsti dalla normativa (es. sicurezza pubblica, dati personali).

- Ufficio Competente: l'ufficio competente per la ricezione delle richieste è la Direzione Generale che assegna l'istruttoria ai competenti settori, con la vigilanza del RT.
- Registro Accessi: l'ATER mantiene e pubblica il registro degli accessi (semplice e generalizzato) concessi e negati.

SEZIONE 8: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (2026-2028)

8.1. Premessa e Riferimenti Strategici

Il Piano di Formazione è una misura fondamentale e trasversale (art. 1, comma 2, lett. i, Legge 190/2012) che contribuisce direttamente al raggiungimento dell'Obiettivo O2 (Sviluppo Capitale Umano e Integrità) definito nella Sezione 6.

L'attività formativa è modulata per:

1. garantire la piena conformità normativa, con particolare attenzione al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023);
2. mitigare il rischio di inesperienza, rivolgendosi in modo prioritario al nuovo personale e a chi è soggetto a rotazione;
3. rafforzare la cultura dell'integrità, diffondendo la conoscenza del Codice di Comportamento (Codice Etico) e del sistema di *Whistleblowing*.

8.2. Obiettivi Formativi Specifici (2026-2028)

Gli obiettivi per il triennio 2026-2028 sono direttamente legati alle aree di rischio più urgenti e all'impatto del Programma Fabbisogno Personale:

Obiettivo Formativo	Rischio Mitigato	Destinatari Chiave
A. Piena Conoscenza D. Lgs. 36/2023	Rischio I (Contratti Pubblici)	Personale Area Tecnica (RUP, DEC), Area Amministrativa/Finanziaria.
B. Integrazione Nuove Risorse	Rischio III (Personale - Inesperienza)	Neoassunti, personale soggetto a rotazione.
C. Consolidamento Cultura Etica	Rischio Trasversale (Conflitto, Abuso)	Tutto il personale (Aggiornamento periodico).

8.3. Programmazione Dettagliata per il 2026-2028

L'ATER implementerà il piano formativo attraverso due macro-moduli, uno a carattere specialistico-procedurale e l'altro a carattere etico-trasversale.

Modulo 1: Formazione Specialistica e Procedurale

Tematica	Contenuti Principali	Destinatari	Tempistica Prioritaria
Nuovo Codice Contratti Pubblici	Principi di risultato e fiducia; Digitalizzazione e ANAC; Affidamenti sotto soglia; Ruolo e responsabilità di RUP e DEC; Gestione delle riserve e del contenzioso.	Massima Priorità: Area Tecnica, Dirigenti e Area Finanziaria.	2026/2027/2028
Trasparenza e Accesso Civico	Obblighi D. Lgs. 33/2013; Aggiornamento schemi pubblicazione (Contratti, Personale); Gestione delle richieste FOIA.	Personale RT e Addetti alla Pubblicazione (Ufficio Affari Generali).	2026/2027/2028
Gestione Patrimonio e Assegnazioni	Procedure di assegnazione e verifica requisiti (Area II); Gestione della morosità e contenzioso.	Personale Ufficio Inquilinato e Gestione Patrimonio.	2026/2027/2028

Modulo 2: Formazione Etica e Trasversale



Tematica	Contenuti Principali	Destinatari	Tempistica Prioritaria
Codice di Comportamento (D.P.R. 62/2013)	Doveri di diligenza e lealtà; Uso delle risorse pubbliche; Regali e altre utilità; Responsabilità disciplinare.	Tutto il Personale (Obbligatorio annuale).	2026/2027/2028
Whistleblowing (D. Lgs. 24/2023)	Tutele del segnalante; Canale di segnalazione (informatico); Divieto di ritorsione; Ruolo del RPCT.	Tutto il Personale	2026/2027/2028
D. Lgs. 39/2013	Regole di inconferibilità e incompatibilità.	Organi di Indirizzo e Dirigenti.	Continua, a seguito della nomina.

8.4. Programma Formale di Tutoraggio (Affiancamento)

Per garantire il raggiungimento del Target 100% dell'Obiettivo O2, l'ATER istituisce il Programma Formale di Tutoraggio (on-the-job training) per il personale neoassunto o soggetto a rotazione straordinaria.

- Finalità: fornire una conoscenza pratica delle procedure ATER e una prima introduzione ai rischi specifici dell'Area di assegnazione.
- Procedura: ad ogni neoassunto verrà assegnato un Tutor (personale esperto e di categoria superiore) che lo affiancherà per un periodo di prova/affiancamento di almeno sei mesi.
- Monitoraggio: il Tutor e il Dirigente d'Area presenteranno una relazione periodica al Direttore Generale e all'RPCT sull'avanzamento della formazione e sull'integrazione procedurale del nuovo dipendente.

8.5. Monitoraggio della Formazione

La formazione sarà monitorata dall'RPCT attraverso:

- Registro delle presenze: verifica della partecipazione di tutti i destinatari ai corsi obbligatori;
- verifiche di apprendimento: eventuale somministrazione di test di verifica finale sui contenuti procedurali (in particolare sul D. Lgs. 36/2023) per misurare l'efficacia formativa;
- Report O2: i dati raccolti confluiranno nell'indicatore O2 del monitoraggio generale (Sezione 6).

Questo Piano di Formazione sarà finanziato attraverso le risorse previste nei bilanci di previsione, in linea con l'importanza strategica attribuita alla misura. Il RPCT, d'intesa con il Direttore e i Dirigenti, valuterà semestralmente l'esigenza di istituire momenti di formazione calibrati sulle esigenze del momento, anche a seguito di eventuali modifiche normative e/o dell'assetto aziendale.

SEZIONE 9: ALLEGATI TECNICI

Allegato	Contenuto e Rilevanza
Allegato A	Matrice Analisi e Trattamento del Rischio (Dettaglio Processi ATER): Tabella analitica che riporta tutte le Aree (I-V), gli Eventi Rischiosi, la Valutazione di Probabilità/Impatto e la Mappa delle Misure. [Include l'aggiornamento D. Lgs. 36/2023]
Allegato B	Programmazione Dettagliata delle Misure e Monitoraggio: Tabella che traduce le misure specifiche in azioni, assegnando Responsabili, Tempistiche (date precise) e Indicatori di Monitoraggio (O1, O2, O3).
Allegato C	Tabella Obblighi di Pubblicazione (D. Lgs. 33/2013): Lista completa di tutte le sottosezioni di "Amministrazione Trasparente", con riferimento normativo, frequenza di aggiornamento e Responsabile (Avv. Mezzanotte/Dirigenti).
Allegato D	Delibera C.d.A. n. 23 del 14.04.2025: (Delibera di Rimodulazione Organica - Fabbisogno 2025-2027) e Allegati D ed E del Fabbisogno.
Allegato E	Atto di Nomina RPCT/Delibera di Adozione PTPCT 2026-2028.
Allegato F	Delibera di adozione PTPCT 2026 - 2028

ALLEGATO A: Matrice Analisi e Trattamento del Rischio (Dettaglio Processi ATER)

L'Allegato A è la mappa analitica e obbligatoria dei rischi (come richiesto dalle Linee Guida ANAC 23.07.2025, Check-list Punto 8). Per ogni area di rischio dell'ATER, questa matrice scompone il processo, identifica l'evento rischioso, lo valuta e associa le misure di mitigazione.

Struttura e Contenuti Tipo

Area di Rischio	Processo di Riferimento	Evento Rischioso (Corruzione/Maladministration)	Rischio Inerente (Probabilità x Impatto)	Misura di Trattamento (Rif. Sez. 4)	Rischi o Residuo
I: Contratti Pubblici (Lavori/Forniture)	Affidamento Diretto Sotto Soglia (D. Lgs. 36/2023)	R1.1: Ricorso ingiustificato all'affidamento diretto in violazione del principio di rotazione e di adeguata motivazione.	Alto (A x A)	M.1.1: Adozione Regolamento Interno Appalti con protocollo di Motivazione Digitale dell'affidamento.	Medio
	Direzione Esecuzione Contratto (DEC)	R1.3: Rilascio di certificazioni di pagamento o di ultimazione dei lavori non veritiere o ritardate.	Alto (A x M)	M.1.2: Rotazione obbligatoria del DEC/RUP e check-list di verifica documentale prima dell'emissione del Certificato di Pagamento.	Medio-Basso
II: Gestione Patrimonio	Istruttoria gestione alloggi: subentro, ampliamento, ospitalità temporanea, sanatoria	R2.1: Manipolazione dei punteggi o omessa verifica dei requisiti socio-economici dell'utenza.	Alto (A x A)	M.2.1: Adottare Linee guida standardizzate. Controlli incrociati annuali a campione.	Medio
	Gestione del Canone e Morosità	R2.2: Indebita concessione di rateizzazioni o condoni su canoni arretrati.	Medio (M x M)	Rotazione del personale addetto alla gestione amministrativa delle posizioni debitorie (se	Basso



Area di Rischio	Processo di Riferimento	Evento Rischioso (Corruzione/Maladministration)	Rischio Inerente (Probabilità x Impatto)	Misura di Trattamento (Rif. Sez. 4)	Rischi o Residuo
				possibile in ragione del numero di dipendenti).	
III: Risorse Umane	Reclutamento	R3.1: Favoritismo o conflitto di interesse nelle procedure selettive.	Medio-Alto (M x A)	M.3.1: Massima Trasparenza nella pubblicazione preventiva di griglie e criteri. Nomina di Commissioni con rigidi criteri di astensione.	Medio
	Assegnazione Incarichi (Neoassunti)	R3.2: Assegnazione di neoassunti senza esperienza a ruoli critici (es. RUP provvisorio).	Alto (A x M)	M.3.2: Istituzione del Programma Formale di Tutoraggio/Affiancamento (Obiettivo O2).	Medio-Basso
V: Governance	Titolari Incarichi	R5.1: Violazione delle norme di Inconferibilità/Incompatibilità (D. Lgs. 39/2013)	Basso (B x A)	M.5.1: Verifica formale del RPCT sui requisiti dei componenti del C.d.A.	Basso

ALLEGATO B: Programmazione Dettagliata delle Misure (Tempistiche e Responsabili)

L'Allegato B rende operativa la Matrice di Rischio (Allegato A) e la collega agli **Obiettivi (O1, O2, O3)** definiti nella Sezione 6. Serve come piano d'azione interno per la Direzione Generale e i Dirigenti d'Area.

Struttura e Contenuti Tipo

Obiettivo/Rischio	Misura/Azione Dettagliata	Indicatore	Target di Riferimento	Responsabile dell'Azione	Scadenza
O1: Conformità D. Lgs. 36/2023	Adozione e pubblicazione del Regolamento Unico Interno per gli Appalti.	N. di provvedimenti adottati in conformità.	100% delle procedure avviate.	Dirigente Area Tecnica	2026
	Attivazione dell'obbligo di Rotazione del RUP e del DEC su tutti gli affidamenti sopra soglia.	Percentuale di affidamenti in cui la Rotazione è stata applicata.	100%	Direttore Generale (DG)	2026
O2: Sviluppo Capitale Umano	Istituzione e avvio del Programma Formale di Tutoraggio unità neoassunte e personale rotato.	Percentuale di destinatari che hanno completato il Tutoraggio.	100%	DG / Dirigente Area Finanziaria	In previsione di nuove assunzioni programmate
	Erogazione della Formazione Obbligatoria sul D. Lgs. 36/2023 .	Percentuale di partecipazione (Area Tecnica).	100%	RPCT	2026
O3: Qualità Trasparenza (Governance)	Verifica e Pubblicazione della documentazione relativa ai requisiti dei componenti del C.d.A. ai sensi del D. Lgs. 39/2013 del	Tempo medio di pubblicazione (in giorni) dei dati di Governance.	0 giorni di ritardo (Media).	RPCT	Monitoraggio annuale

**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
per la Provincia di Pescara**

Sede: Via Genova 53 – 65122 Pescara

Tel. 085/294941-22

P.IVA 00062890686

P.E.C. aterpescara@legalmail.it

protocollo@aterpescara.it



Obiettivo/Rischio	Misura/Azione Dettagliata	Indicatore	Target di Riferimento	Responsabile dell'Azione	Scadenza
Rischio II: Gestione Patrimonio	Aggiornamento delle Linee guida per la gestione delle assegnazioni (subentri, ospitalità ecc.)	N. di rilievi o segnalazioni per irregolarità.	0	Dirigente Area Finanziaria	2026/2027
Generale: Codice di Comportamento (Codice Etico)	Sensibilizzazione e diffusione del Codice a tutto il personale.	Percentuale di personale formato.	100%	RPCT	annuale

ALLEGATO C: TABELLA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. LGS. N. 33/2013)

La tabella riepiloga gli obblighi di pubblicazione suddivisi per sezione di “Amministrazione Trasparente”, indicando la tempistica e le azioni prioritarie per il triennio 2026-2028, in linea con l’Obiettivo O3 (Qualità e Tempestività della Trasparenza).

Sezione “Amministrazione Trasparente”	Obbligo Pubblicazione	di Frequenza	Azioni Prioritarie/Focus PTPCT 2026-2028
1. Organizzazione			
Organi di Indirizzo Politico-Amministrativo	Atto di nomina, <i>curricula</i> , compensi, dichiarazioni patrimoniali e reddituali, dichiarazioni ex D. Lgs. 39/2013.	Tempestiva e Annuale	Pubblicazione completa e tempestiva entro 30 giorni dalla nomina (Misura M.5.2).
Articolazione degli Uffici	Organigramma completo e contatti del personale.	Aggiornamento tempestivo	Pubblicazione della Dotazione Organica 2026
2. Personale			
Titolari di Incarichi Dirigenziali	Dati completi, <i>curricula</i> , compensi e risultati.	Annuale	Dati aggiornati del Direttore Generale e dei Dirigenti d’Area.
Dotazione Organica e Personale Non a Tempo Indeterminato	Dati sulla dotazione organica e Fabbisogno del personale.	Annuale	FOCUS Rischio III: Pubblicazione integrale del Programma Triennale Fabbisogno Personale 2025-2027 (Delibera 14.04.2025) e del Piano Assunzioni (8 entrate 2025).
Selezioni e Concorsi	Bandi, criteri, composizione commissioni ed esiti finali delle procedure.	Tempestiva	FOCUS: Massima trasparenza nelle procedure di reclutamento per le 8 unità previste nel 2025 (M.3.1).
3. Performance			



Sezione "Amministrazione Trasparente"	Obbligo di Pubblicazione	Frequenza	Azioni Prioritarie/Focus PTPCT 2026-2028
Piano della Performance e Relazione	Piano della Performance e Relazione annuale sui risultati.	Tempestiva e Annuale	Raccordo con la Sezione 6 (Monitoraggio Obiettivi O1, O2, O3).
4. Attività e Procedimenti			
Dati sui Procedimenti	Tipologie di procedimenti di competenza, termini, modulistica.	Tempestiva	Aggiornamento dei procedimenti di gara (Area I) in funzione del D. Lgs. 36/2023.
5. Provvedimenti			
Provvedimenti Dirigenziali e del C.d.A.	Elenco ed estremi degli atti amministrativi, delibere e determinazioni.	Tempestiva	Pubblicazione delle Delibere nel rispetto del Target O3 (ritardo medio zero).
6. Bandi di Gara e Contratti			
Contratti Pubblici	Dati completi su procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.	Tempestiva (Semestrale/Annuale)	MASSIMO FOCUS Rischio I: Adeguamento integrale agli obblighi di Trasparenza Art. 28 D. Lgs. 36/2023 e alle disposizioni sulla digitalizzazione.
7. Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi Economici			
Criteri e Risultati	Criteri e modalità per la concessione di benefici economici a persone ed enti pubblici/privati.	Tempestiva	Trasparenza su eventuali agevolazioni o fondi destinati agli inquilini.
8. Enti Controllati			
Dati e Atti degli Enti Partecipati	Riferimenti, bilanci, organi.	Annuale	Se applicabile alla natura giuridica dell'ATER (non vi sono enti partecipati).
9. Controlli e Rilievi sull'Amministrazione			



Sezione "Amministrazione Trasparente"	Obbligo di Pubblicazione	Frequenza	Azioni Prioritarie/Focus PTPCT 2026-2028
Rilievi e Atti	Rilievi degli organi di controllo e attestazione OIV (o dell'organismo con funzioni analoghe)	Tempestiva	Pubblicazione dell'attestazione OIV
10. Beni Immobili e Gestione Patrimonio			
Patrimonio Immobiliare	Informazioni sugli immobili posseduti e gestiti dall'ATER.	Annuale	FOCUS Rischio II: Pubblicazione dei criteri per l'assegnazione e dismissione del patrimonio residenziale.
Canoni di Locazione	Dati relativi ai canoni di locazione del patrimonio ERP.	Annuale	
11. Pagamenti dell'Amministrazione			
Dati sui Pagamenti	Indicatori di tempestività dei pagamenti e dati sui debiti e crediti.	Trimestrale/Annuale	
12. Servizi Erogati			
Carta dei Servizi e Standard di Qualità	Informazioni e standard di qualità relativi ai servizi erogati all'utenza.	Tempestiva	
13. Altri Contenuti			
Accesso Civico	Registro degli accessi civici semplici e generalizzati (FOIA) concessi o negati.	Tempestiva	
Dati sull'RPCT	Atto di nomina, dati e contatti del Responsabile della Prevenzione e Trasparenza (Avv. Antonio Mezzanotte).	Tempestiva	

**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
per la Provincia di Pescara**

Sede: Via Genova 53 – 65122 Pescara

Tel. 085/294941-22

P.IVA 00062890686

P.E.C. aterpescara@legalmail.it

protocollo@aterpescara.it



Sezione "Amministrazione Trasparente"	Obbligo di Pubblicazione	Frequenza	Azioni Prioritarie/Focus PTPCT 2026-2028
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e relativi allegati.	Tempestiva	Pubblicazione del PTPCT 2026- 2028 in formato accessibile.